



Comune di Bompietro

Piazza Gangi, 1 - 90020 Bompietro (PA)

Tel. 0921/561412 - Fax 0921/647613 - C.F. 83000810826

SINDACO

RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI (PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE ANNO 2015)

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

I – INTRODUZIONE GENERALE

1. Premessa

Dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *“in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”*, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso deve essere allegata una specifica relazione tecnica. A tal riguardo si rappresenta che, considerati la tipologia e l'entità delle partecipazioni, come diffusamente in proseguio, si è ritenuto opportuno non predisporre una relazione tecnica separata, e riportare i dati tecnici più rilevanti nel corpo del Piano stesso.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del *“decreto trasparenza”* (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *“in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”*, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione *“a consuntivo”* deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del *“decreto trasparenza”*(d.lgs.33/2013).

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso in cui le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) *“per espressa previsione normativa”*, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e *“non richiedono né l’abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria”*.

II – LE PARTECIPAZIONI DELL’ENTE

1. Le partecipazioni societarie

Il comune di Bompietro partecipa al capitale delle seguenti società:

1. SOSVIMA SPA con una quota dell’1,22%;
2. ALTE MADONIE AMBIENTE S.P.A in liquidazione con una quota del 3,825%
3. AMA RIFIUTO È RISORSA - Società consortile a responsabilità limitata con una quota del 3,94%
4. SSR (Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti Palermo Provincia Est) Società consortile per Azioni con una quota dello 0,896%;

2. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il comune di Bompietro ha partecipazioni, non oggetto del presente Piano, come di seguito elencate:

- “Consorzio per lo sviluppo e la legalità” per la gestione in forma associata dei beni confiscati alla mafia”;
- Gal ISC Madonie;
- Centro Servizi Territoriali;
- Consorzio Turistico Cefalù Madonie Himera ,
- Pist Madonie;
- ARO – Area Rifiuti Ottimale Alte Madonie

**III RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI A SEGUITO DELLA ADOZIONE DEL
PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE CON RIFERIMENTO ALLE
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE NON OBBLIGATORIE PER LEGGE**

1. SOSVIMA SPA

Misure di razionalizzazione previste nel piano:

Tenuto conto delle funzioni che svolge e per i progetti in itinere la società potrebbe ritenersi indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali di questo comune e, pertanto, da mantenersi.

Si devono proseguire e si deve insistere, di concerto con tutti gli enti soci, sulle iniziative finalizzate a contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni. Occorre monitorare le perdite di esercizio atteso che i bilanci 2012 e 2013 si sono chiusi in perdita.

Risultati conseguiti :

- Risultati di bilancio:

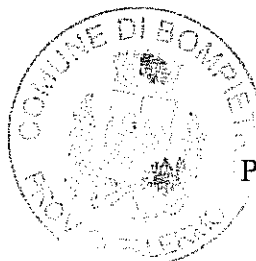
Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
+€ 3.309,00	-€ 50.445,00	-€ 41.860,00	+€ 4.256,00

- Riduzione del numero degli amministratori da 8 a 7;

Il compenso annuo del Consiglio di Amministrazione è stato ridotto del 20%.

Considerazioni finali:

A fronte della chiusura positiva del bilancio di esercizio 2014, realizzatasi a seguito della riduzione dei costi di funzionamento, va ulteriormente implementata, in raccordo con gli altri soci partecipanti, la riduzione numero degli amministratori, al fine di renderlo conforme al dettato normativo in rapporto al numero del personale dipendente.



Il Sindaco

Prof. Di Gangi Luciano